

## Emergenza COVID-19: Riduzioni Tari, i possibili scenari.

di Marco Fosco e Robert Brideson

Il 4 maggio e l'avvio della Fase 2, per molti cittadini e imprese rappresenta un lento e timido ritorno alla “normalità”, una sorta di piccola luce in fondo al tunnel, un primo passo per rompere l'immobilità e la possibilità, prima di tutto psicologica, di lasciarsi alle spalle due mesi di *lockdown* i cui effetti, per molti versi, devono ancora manifestarsi. Infatti, è innegabile riconoscere i numerosi disagi e inceppamenti del sistema causati dal periodo di inattività prolungata e inaspettata, le cui conseguenze avranno effetti sociali ed economici che si ripercuoteranno nei prossimi mesi. Tra questi sicuramente rientra la Ta.Ri., che tra tutte le entrate delle amministrazioni comunali è quella che più sta soffrendo la crisi generata dal COVID-19.



Il tema della Ta.Ri. riempie da giorni le pagine delle riviste e dei portali più autorevoli del settore tributario che si stanno confrontando su come rimodulare, erogare, ridurre, agevolare o dilazionare l'onere a carico degli utenti. L'impresa è a dir poco degna di un gioco di prestigio se si considera che il tutto andrà gestito, rispettando la normativa di riferimento e i parametri di bilancio, senza venire meno al principio comunitario del “*chi inquina paga*” scontrandosi inevitabilmente con la realtà di questo periodo senza lasciare spazio a nessuna giocosa illusione.

L'imposizione alla chiusura del 90% delle attività emanata dal Governo attraverso appositi DPCM, che hanno di fatto scandito i giorni di “*quarantena*” degli italiani, ha comportato una notevole riduzione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, con la riapertura graduale e condizionata alle disposizioni emanate dal Governo si determinerà nuovamente per tutte le “utenze non domestiche” la propensione a produrre rifiuti. I nuovi protocolli di sicurezza anti-contagio per tutte le attività lavorative come per gli studi professionali, cantieri edili, uffici privati o aperti al pubblico, attività commerciali e produttive

---

### Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.  
R.E.A. Rm 129501  
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006  
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma  
Viale del Vignola n. 127  
00196 Roma  
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano  
Via Crocefisso n. 8  
20122 Milano  
tel. + 39 02 54121788

# VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

impongono oltre all'applicazione di specifiche misure igienico-sanitarie, anche un adeguamento e una redistribuzione degli spazi interni ed esterni che, inevitabilmente, avranno un impatto diretto con gli indici di produttività, sia dal lato economico dei ricavi che in termini di produzione dei rifiuti, per ciascuna categoria di attività.

A questo problema di natura congiunturale, va aggiunta l'oggettiva difficoltà "politica" di emettere o pretendere il pagamento degli avvisi Ta.Ri. a seguito della chiusura imposta e prolungata per oltre 8 settimane del 90% delle attività, e come se tutto ciò già non bastasse, con l'avvio della regolazione indipendente e del metodo tariffario disciplinato da ARERA, aggiungiamo anche le difficoltà fisiologiche legate al debutto della «nuova Tari», che mette gli Enti locali in questo momento davanti ad un ulteriore adempimento. L'intero sistema rischierebbe di paralizzarsi se non venissero attuate immediatamente delle misure straordinarie.

Le criticità non sono di certo passate inosservate agli organi competenti che già con il DL 18/2020 hanno gettato le fondamenta per porre rimedi concreti. L'articolo 107 del Decreto convertito dalla legge 27/2020, ai commi 4 e 5, è intervenuto sui tempi di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della Tari, inizialmente fissati al 30 aprile dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 147/2013. La norma in esame offre agli Enti una doppia possibilità: determinare il PEF secondo il metodo tariffario di ARERA e, conseguentemente, le tariffe della Tari per il 2020 a copertura dei costi del servizio entro il 30 giugno 2020 oppure applicare in via provvisoria il PEF e le tariffe Tari 2019, rinviando la determinazione del PEF 2020 entro il 31 dicembre. Avvalendosi di questa seconda opzione, l'eventuale conguaglio (positivo o negativo) rispetto ai costi del 2019, dovrà essere ripartito, con il limite massimo di tre annualità a partire dall'esercizio 2021, andando così ad incidere su una platea di utenti potenzialmente diversa da quella che ha usufruito del servizio.

La proroga dei termini di approvazione di PEF e tariffe può rappresentare un vantaggio per i gestori - chiamati a fornire i dati necessari- e per gli enti territorialmente competenti -chiamati ad assemblare le informazioni, verificarne la coerenza con il metodo tariffario e assumere le decisioni che gli spettano- dal momento che avrebbero più tempo a disposizione per completare le attività del caso, oggi in forte ritardo causato dagli effetti indiretti dell'emergenza sanitaria, sarebbe innegabile infatti sostenere che il

---

## **Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.**

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.  
R.E.A. Rm 129501  
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006  
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma  
Viale del Vignola n. 127  
00196 Roma  
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano  
Via Crocefisso n. 8  
20122 Milano  
tel. + 39 02 54121788

# VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

distanziamento sociale non ha ridotto al minimo l'attività amministrativa dei Comuni con l'adozione repentina dello *smart working*. Sarebbe opportuno valutare i pro e i contro di questa proroga sia per i comprensibili effetti sugli utenti che ai fini del bilancio per avere una reale dimensione del danno quando questo inizierà a cristallizzarsi.

Tra gli elementi oggetto d'analisi c'è sicuramente il fatto che con la conferma delle precedenti tariffe, si ribalterebbe lo scenario del 2019 sul 2020 senza tenere conto degli eventi sopravvenuti dagli effetti epocali, precludendo la possibilità di attuare tutti i correttivi per le tariffe in funzione della necessità di ridurre il carico a favore delle utenze non domestiche (modificare il riparto dei costi del Pef tra Ud e Und, modificare i coefficienti Kc e Kd, introdurre nuove riduzioni da finanziare all'interno del Pef).

Su questo possibile scenario è intervenuta ARERA con la segnalazione 136/2020 del 23 aprile rivolta a Parlamento e Governo, in cui si precisa che “al fine di delineare un quadro chiaro e stabile per una trasparente individuazione dei costi del servizio da ripartire tra gli utenti (secondo i meccanismi di mitigazione degli effetti negativi generati dall'attuale stato emergenziale sopra richiamati), l'Autorità ritiene opportuno che sia precisato - in un'ottica di certezza dei rapporti giuridici e degli obblighi in capo ai soggetti interessati, coniugando esigenze di tutela della finanza locale con le garanzie di continuità dei servizi essenziali e, dunque, con l'equilibrio economico-finanziario dei gestori - che l'esercizio delle deroghe previste al comma 5 del citato articolo 107 del decreto-legge n. 18/2020 da parte dei Comuni possa avvenire, nei casi in cui si rinvergono difficoltà oggettive, tenuto conto delle documentabili criticità amministrative connesse all'emergenza sanitaria COVID-19 e, comunque, sulla base di quanto stabilito dall'Autorità”. Nella medesima segnalazione, ARERA ha annunciato l'arrivo di nuove misure regolatorie ed ha chiesto esplicitamente al Governo di rafforzare l'impianto normativo anche con un finanziamento di circa 400 milioni di euro per il contenimento dei corrispettivi applicabili alle categorie di utenze non domestiche maggiormente colpite dall'emergenza e permettere all'Autorità di istituire un sistema di perequazione dei costi per non far saltare tutto il sistema tariffario.

Superando e tralasciando la probabile sottostimata valutazione economica del fondo, che non risulta allineata con i valori delle mancate entrate di gettito ad oggi attese dai Comuni, tutte le parti in causa concordano sulla necessità di regolamentare delle specifiche riduzioni tariffarie per tutte quelle attività

---

## Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.  
R.E.A. Rm 129501  
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006  
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma  
Viale del Vignola n. 127  
00196 Roma  
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano  
Via Crocefisso n. 8  
20122 Milano  
tel. + 39 02 54121788

# VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

che sono state paralizzate “per decreto” rapportando lo sgravio tributario all’effettivo periodo di chiusura.

A tal proposito si è pronunciata anche l’IFEL, con una nota del 24 aprile in cui oltre ad ipotizzare un inquadramento formale delle riduzioni, precisa che le riduzioni in questione, rivolte a specifiche categorie economiche o fasce di utenza domestica colpite dalle conseguenze dell’emergenza, possono essere finanziate con entrate proprie del bilancio dei Comuni, derivanti da eventuali maggiori entrate riscosse a seguito dell’attività di contrasto dell’evasione (su Tari o su altre fonti di entrata), ovvero da altre risorse proprie del Comune, quali l’avanzo di amministrazione e altre disponibilità, anche straordinarie, dell’ente.

L’Istituto nella medesima nota precisa che le riduzioni legate all’emergenza sanitaria, potranno trovare immediata applicazione senza necessità di riconoscerne l’applicabilità solo successivamente al 1° dicembre 2020, e dovranno confluire nella delibera di determinazione delle tariffe, da approvare entro il 30 giugno 2020, in osservanza a quanto disposto dall’articolo 107, comma 4, Dl 18/2020, anche nell’ipotesi in cui il Comune intenda avvalersi della proroga temporale confermando per il 2020 le medesime tariffe approvate per il 2019. Considerata l’oggettiva difficoltà per gli Enti locali di finanziare nell’immediatezza tali agevolazioni, l’IFEL suggerisce di articolare l’intervento agevolativo in due tempi: stabilire sin da subito proroghe dei termini di pagamento per le categorie più colpite dalla chiusura forzata o dalla crisi economica, e successivamente, entro i termini previsti per la delibera di approvazione delle tariffe (a normativa “speciale” vigente, entro il 30 giugno p.v.), adottare misure agevolative sostanziali.

Pertanto, in tal modo – conclude l’Istituto – potranno risultare più chiari gli effettivi vincoli di bilancio, sulla base dei tempi e delle modalità della ripresa economica delle attività, della maggior conoscenza degli effetti delle misure progressivamente già adottate (es. la sospensione rate capitali dei mutui e la facoltà di utilizzo degli avanzi 2019) come ristori che saranno prevedibilmente stanziati nel prossimo decreto legge sull’emergenza, nonché delle eventuali ulteriori misure di sostegno economico alle stesse attività più colpite dall’emergenza.

---

## Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.  
R.E.A. Rm 129501  
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006  
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma  
Viale del Vignola n. 127  
00196 Roma  
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano  
Via Crocefisso n. 8  
20122 Milano  
tel. + 39 02 54121788

# VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

Lo scenario, non ancora cristallizzato, non appare semplice ma occorre ripartire da alcuni punti fermi: le soluzioni rappresentate si articolano all'interno del PEF, per cui qualora non si registri una riduzione dei costi, a fronte della riduzione del carico verso determinate categorie di utenze non domestiche, altre dovranno corrispondere di più, a meno che l'ente territorialmente competente decida di non coprire tutti i costi del servizio, ricorrendo all'utilizzo di altre risorse del bilancio comunale.

Affinché tali soluzioni non rimangano fini a sé stesse, riducendosi di fatto ad una mera traslazione del carico impositivo da una fascia di utenza all'altra, sarà altrettanto necessario ed indispensabile per gli Enti locali supportare e coordinare il Pef con modifiche e integrazioni specifiche ai regolamenti comunali, e contestualmente predisporre procedure semplificate per il riconoscimento della inattività delle utenze non domestiche nei mesi di *lockdown*.

*Roma, 30 aprile 2020*

---

## **Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.**

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.  
R.E.A. Rm 129501  
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006  
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma  
Viale del Vignola n. 127  
00196 Roma  
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano  
Via Crocefisso n. 8  
20122 Milano  
tel. + 39 02 54121788